

## **Verbale dell'incontro di Kick-off del Progetto RICORDI**

### **Bologna, 16/05/2018**

<b>Partecipanti</b>	
Regione Emilia-Romagna	Lorenzo Servidio
IBC - ParER	Marco Calzolari, Giovanni Galazzini, Gabriele Bezzi, Mario Musiani, Cristiano Casagni, Carla Tomassetti
Provincia autonoma di Trento	Cristiana Pretto, Armando Tomasi, Carlo Bortoli, Loredana Bozzi, Matteo Previdi
Informatica Trentina	Emanuele Torregiani
Comune di Padova	Valeria Pavone, Alessandro Businaro, Daniele Tarcisio Rampin, Nicola Carraro
Regione autonoma Valle d'Aosta	Lauretta Operti, Luigi Malfa
Regione Puglia	Pasquale Marino
Innova Puglia	Pietro Romanazzi

L'incontro inizia alle ore 11.30 con la **presentazione dei partecipanti**.

Giovanni Galazzini conduce la **presentazione generale del progetto**.

L'idea progettuale va oltre alla semplice tematica del riuso del software e abbraccia la tematica più ampia della buona pratica della conservazione digitale dei documenti. Il software utilizzato per il sistema di conservazione è stato progettato da ParER nel 2010 ed è tuttora in corso di sviluppo e manutenzione a causa sia delle modifiche normative intervenute (ad es. Regolamento Eidas) sia dell'interazione con gli Enti produttori.

La buona pratica della conservazione digitale nasce di fatto dall'interazione con gli Enti produttori e ha tra i propri elementi le certificazioni del soggetto conservatore, la definizione dei pacchetti informativi, la condivisione delle evolutive di interesse comune tra gli enti che riutilizzano il software del sistema di conservazione, l'interoperabilità con gli altri soggetti conservatori (ad es. mediante l'adozione dello standard UniSincro) e, soprattutto, con i sistemi di gestione documentale utilizzati dagli Enti produttori.

Ognuno degli enti partecipanti al Progetto porta un particolare punto di vista funzionale alla definizione e all'implementazione della buona pratica secondo gli scenari descritti nel Progetto, ai quali corrispondono precisi obiettivi progettuali: il capofila (Provincia di Trento) sarà un ente riutilizzante che chiederà l'accreditamento come conservatore per gli enti del proprio territorio; anche la Regione Puglia chiederà l'accreditamento come conservatore riutilizzando il software e dotandosi di una propria infrastruttura tecnologica; la Regione Valle d'Aosta sarà ente capofila e

coordinatore per gli altri enti del proprio territorio analogamente a quanto già sta facendo la Provincia di Trento; il Comune di Padova, infine, porta il punto di vista dell'Ente produttore che si appresta a versare in conservazione i propri documenti al ParER.

Un ulteriore obiettivo per favorire la diffusione della buona pratica è l'utilizzo del modello Open Community 2020. Attualmente, tuttavia, non è ancora ben definito il contenuto di questo modello.

Galazzini prosegue la presentazione con la descrizione delle azioni progettuali e conclude con l'indicazione dei riferimenti normativi più recenti (successivi alla pubblicazione del bando PON), da tenere presenti nello svolgimento del Progetto.

Armando Tomasi comunica ai presenti i **compiti del Comitato scientifico** del Progetto e la **struttura e i vincoli del budget di progetto**.

Il Comitato scientifico ha il compito di coordinamento generale del Progetto, garantisce la necessaria consulenza tecnica agli attori coinvolti ed effettua il monitoraggio delle fasi progettuali.

Matteo Previdi illustra gli aspetti connessi alla **rendicontazione delle spese del Progetto**.

Luigi Malfa chiede chiarimenti in merito alle modalità di rendicontazione delle spese di trasferta ossia se esse siano da imputare come spese generali di funzionamento oppure come spese di personale interno: al momento non c'è chiarezza su questo punto e pertanto bisogna attendere il prossimo incontro con l'Agenzia per la coesione territoriale, anche se si propende per includere tali voci di spesa nella categoria delle spese generali, includendole in una quota forfetaria che non comporta l'obbligo, in sede di rendicontazione, di presentazione delle pezze giustificative.

Segue la descrizione delle 4 voci di costo (personale interno, personale esterno, spese generali di funzionamento, acquisizione di beni e servizi). Un nodo problematico è costituito dalle spese che riguardano le società in house, le quali non possono essere rendicontate direttamente come spese di personale interno. Le voci di costo relative ad eventuale personale esterno e all'acquisizione di beni e servizi possono essere rendicontate solamente dall'ente beneficiario (Provincia di Trento), non quindi dai partners del Progetto.

È possibile apportare modifiche al budget e agli obiettivi di Progetto nella misura del 10%, spostando quote di budget o di obiettivi tra un ente e l'altro, e nella misura del 10%, spostando quote di budget o di obiettivi tra un'azione progettuale e un'altra.

Previdi prosegue la presentazione con l'illustrazione dei meccanismi di rimborso e di trasferimento dei fondi. Di particolare importanza risulta il ciclo di rendicontazione, il quale prevede una rendicontazione mensile da parte dei partners del Progetto (ogni giorno 2 del mese).

Lauretta Operti chiede se la piattaforma di condivisione dei materiali del Progetto (own cloud) può ospitare un **forum di discussione per i soggetti partecipanti**: l'ente capofila (Provincia di Trento) si assume il compito di fare una verifica.

Armando Tomasi illustra lo **schema GANTT** che deve essere compilato dai partners del Progetto entro il 25 maggio p.v. con l'indicazione, per ogni azione progettuale, delle sotto-attività di competenza di ciascun ente.

Segue una discussione sulle tipologie di formati file più appropriate per l'elaborazione dei materiali del Progetto. Galazzini comunica che i formati Office sono i più adatti.

L'incontro è sospeso alle ore 13.20 per la pausa pranzo.

L'incontro riprende alle ore 15.20 con la **prima seduta del Comitato scientifico**.

Armando Tomasi presenta il piano di lavoro annuale e la metodologia progettuale. Quest'ultima prevede, tra le altre cose, un monitoraggio mensile della attività (collegato al ciclo della rendicontazione) e l'utilizzo della piattaforma own cloud per la condivisione dei materiali del progetto.

Carlo Bortoli espone la strategia di comunicazione interna, la quale si concretizza nell'uso della piattaforma own cloud per la condivisione dei file. In attesa di individuare uno spazio dedicato alle comunicazioni tra soggetti partecipanti, ogni comunicazione sarà inviata via mail utilizzando l'elenco dei contatti disponibile su own cloud.

La strategia di comunicazione esterna sarà definita in un secondo momento. Una prima proposta avanzata da Calzolari e Galazzini è quella di creare un sito web con il dominio RICORDI da utilizzare sia per la comunicazione esterna sia per la comunicazione interna. Calzolari propone inoltre di utilizzare gli eventi di FORUM PA come "vetrina" per dare visibilità al Progetto RICORDI, cercando di collocare in quel contesto un possibile convegno che presenti pubblicamente i risultati finali del progetto.

Giovanni Galazzini elenca e descrive le attività necessarie alla creazione e all'implementazione del kit di riuso. Valeria Pavone chiede se i kit di riuso saranno uno per ogni scenario definito dal Progetto. Galazzini risponde dicendo che il kit di riuso è unico ma declinato a seconda dei vari scenari.

Requisito fondamentale per gli scenari che prevedono l'accreditamento come conservatore è l'ottenimento da parte degli enti della certificazione 27001: la checklist per la certificazione dipende però dal soggetto certificatore.

Il punto di partenza per gli scenari che prevedono un'attività di conservazione dei documenti è la predisposizione del manuale di conservazione, per la quale è assunto a modello generale il manuale di conservazione di ParER.

Galazzini conclude con la presentazione degli indicatori di risultato.

Al termine dell'incontro i partners si impegnano a valorizzare il foglio di GANTT nei tempi concordati, a definire nel dettaglio le modalità di ingaggio dei fornitori per la realizzazione delle attività tecniche SW e di predisposizione dei materiali informativi/formativi, nonché di utilizzo di risorse professionali non dipendenti dei singoli enti.

L'incontro si chiude alle 16.20.